

MERCOLEDÌ 24 LUGLIO 2019

Amministratori sono certi «L'opera partirà, è sicura»

C.REB.

«Per il raccordo della Valtrompia sono ormai stati superati tutti gli scogli. Il progetto è inserito nello Sblocca Cantieri ed è quindi assodato. Siamo piuttosto tranquilli anche sul fronte dei ricorsi ancora pendenti al Tar e al Consiglio di Stato. Stavolta siamo davvero certi che l'opera sarà avviata». Il presidente della Comunità Montana della Valtrompia, Massimo Ottelli, sgombra l'orizzonte dalle nubi evocate dal Comitato No Autostrada. Gli amministratori della valle non sono preoccupati neppure dell'esposto alla Corte dei Conti e delle polemiche sulla presunta

pericolosità del tunnel previsto lungo il raccordo Concesio-Sarezzo, che gli ambientalisti hanno bollato come «non a norma». La galleria di 3,7 chilometri è stata dimezzata e ridotta ad una sola canna per direzione di marcia. UN RISCHIOSO azzardo per il comitato. «Il tunnel è stato concepito secondo i più elevati standard di sicurezza - taglia corto Ottelli -. Le corsie non saranno larghe 12 metri come nel progetto originario, ma quasi 17, con due banchine di emergenza da 1,8 metri e una via di fuga pedonale. La galleria rispetterà i dettami antisismici e di tutela ambientale: le rocce di scavo saranno smaltite in discarica».



Il raccordo è destinato a trasformare la viabilità della valle